

BOLLETTINO



DEGLI AMICI DI PADRE CAFFAREL

BOLETTINO D'INFORMAZIONE
N° 9 - LULIO-AGOSTO 2011

ASSOCIATION DES AMIS DU PÈRE CAFFAREL
49 RUE DE LA GLACIERE
F-75013 PARIS
www.henri-caffarel.org

INDICE GENERALE

*Abbiamo voluto consacrare l'essenziale di questo Bollettino
al Convegno su Padre Caffarel che si é svolto nel dicembre 2010.*

- Editoriale : Perché questo Convegno ?
Agnès Walch..... p. 4
- Introduzione al Convegno :
Agnès Walch.....p. 5
- Testimonianza di un partecipante al Convegno
Padre Louis de Raynalp. 7
- Resoconti di due comunicazioni di Michel Dealberti
E di padre Gérard Pelletier
Mons. Fleischmann p. 9
- Impressioni sulla conferenza di Claire Daudin
Hélène et Peter Nadas – Brasile..... p. 12
- Archivi : testo di padre Caffarel (« Anneau d'Or », 1946)
Ricercatori di Dio p. 14
- Associazione degli amici di padre Caffarel,
Membri onorari..... p. 17
- Bollettino di rinnovo
della vostra adesione.....p. 19

Potete richiedere il DVD di padre Caffarel

all' Association des Amis du père Caffarel

Sia per posta : 49 rue de la Glacière F-75013 PARIS

Sia per Internet sul sito : www.henri-caffarel.org

Al prezzo di 5€

**Troverete all'ultima pagina un bollettino di
rinnovo della vostra adesione all'Associazione per l'anno 2011, se non
l'avete già fatto.**

Potrete iscrivere a tergo di questo bollettino i nomi di amici ai quali desiderate che sia inviata una domanda di adesione.

Le Père Caffarel

**Des Équipes Notre-Dame
à la Maison de Prière
1903 - 1996**



Colloque les 3 et 4 décembre 2010

Collège des Bernardins (Paris)

EDITORIALE

E

INTRODUZIONE

Agnès Walch

Storica e Responsabile
del Convegno



EDITORIALE

Perché questo convegno ?

L'associazione degli Amici di padre Caffarel, in quanto sostenitrice della causa di canonizzazione, la cui prima tappa è la beatificazione, desidera contribuire a fare conoscere meglio la figura e l'opera di padre Caffarel. E' parso utile fare intervenire un certo numero di personalità con diverse competenze a partecipare a un simposio a livello scientifico.

Il Collegio dei Bernardini che è, per la diocesi di Parigi, un luogo dedicato alle speranze e alla discussione dei problemi della nostra società e per discuterli alla luce della saggezza cristiana, ha accettato di iscrivere questo incontro nel suo programma nei giorni 3 e 4 dicembre 2010.

Questo incontro è stato diretto da Agnès Walch, responsabile del convegno, abilitata a dirigere delle ricerche storiche, autrice di una tesi su *La Spiritualità coniugale nel cattolicesimo francese, XVI-XX secolo*. Hanno partecipato alla sua preparazione Padre Paul-Dominique Marcovits, postulatore della causa di canonizzazione, Marie-Christine Genillon, vice-postulatrice, così come Hervé de Corn, vice-presidente dell'associazione e Mons. François Fleischmann, Consigliere Ecclesiastico.

I due giorni hanno permesso di meglio conoscere la personalità e l'azione di padre Caffarel nel contesto ecclesiale e culturale, a partire dalla sua

ordinazione nel 1930, nel periodo di creazione delle Equipes Notre Dame, della rivista *l'Anneau d'Or* e dei “*Cahiers sur l'Oraison*” (rivista sulla preghiera interiore o orazione), fino agli anni consacrati alla Casa di preghiere di Troussures.

Il Cardinale André Vingt-Trois, arcivescovo di Parigi, ha concesso volentieri il suo patronato a questa manifestazione.

La raccolta degli Atti dell'incontro, riuniti e presentati da Agnès Walch, con il concorso di Marie-Christine Genillon e Mons. François Fleishmann sarà pubblicato nell'agosto 2011.

INTRODUZIONE

La spiritualità coniugale :

Una sensibilità multisecolare.

Quando hanno incominciato a camminare insieme i primi membri delle Equipes Notre Dame hanno avuto l'impressione di essere dei pionieri e di vivere una esperienza inedita nella storia della Chiesa. Numerose testimonianze sottolineano, in effetti, che le coppie che si sono messe in ricerca insieme a père Caffarel sono state sedotte per la novità di ciò che era loro proposto.

Il discorso ecclesiale sul matrimonio era in quella epoca, poco avanti alla Seconda Guerra Mondiale, esclusivamente morale. Lo stesso padre Caffarel, come lo spiega nel 1959 in “Vocazione e itinerario delle Equipes Notre Dame”, aveva, pochi anni avanti, ricevuto questa sferzante replica da una coppia delusa dalle proposte che teneva loro: “*Vi si parla di amore e voi rispondete famiglia!*”. Il distacco tra le attese dei laici e le proposte del clero erano evidenti. Henri Caffarel non sfuggiva a questa dissonanza che si accompagnava ad un moralismo rigoroso. Ma la sua esperienza in seno alla JOC e all'Azione Cattolica gli indicava un'altra via: quella della riflessione comune: “*Volete che riflettiamo insieme?*” fu la sua risposta.

Le Equipes Notre Dame si appoggiano innanzi tutto sulla intuizione che non occorre imporre una dottrina, in nome della autorità e superiorità del Magistero, ma deve tentare di elaborarne una nella discussione e nel dialogo tra gli interessati stessi e i preti garanti della ortodossia dottrinale. Le Equipes Notre Dame si appoggiano sulla volontà di valorizzare la relazione interpersonale nella coppia. Si tratta di un tentativo per adattarsi alle evoluzioni sociologiche ed affettive del matrimonio, vale a dire al trionfo del matrimonio d'amore.

L'azione di padre Caffarel fu innovativa su questi due punti: considerare la vita coniugale in una prospettiva personalistica e associare i laici alla riflessione, Si deve forse dire che non poteva appoggiarsi su alcuna tradizione nella Chiesa? No, perché si può considerare che la spiritualità coniugale e familiare, com'è stata chiamata nel XX secolo, segue un filone più antico. Per comprenderlo, occorre, dopo avere esaminato il contesto nel quale sono nate le Equipes Notre Dame alla fine degli anni 1930, ritornare sui riferimenti utilizzati da padre Henri Caffarel. Questi rivelano una sensibilità multisecolare che é lungi dall'essere una semplice legittimazione di un movimento nascente.

Testimonianza di un partecipante al Convegno

Padre Louis de Raynal



Nel dicembre scorso ho partecipato al primo convegno organizzato sulla figura e l'opera di padre Henri Caffarel. Posso testimoniare ciò che mi ha maggiormente colpito? Come sacerdote diocesano, sono stato colpito nel vedere la fecondità prodigiosa del ministero di un prete al servizio dei battezzati e delle coppie. Tutta la sua vita avrà avuto questo scopo: aiutare le persone a realizzare la loro vocazione alla santità.

Un uomo del suo tempo

E' stato importante ascoltare numerosi interventi per situare il contesto nel quale Henri Caffarel è nato, è cresciuto e ha realizzato la sua vocazione. Ho notato la forte influenza dell'Azione Cattolica nella sua gioventù e all'inizio del suo ministero. La presenza tra di noi di testimoni che hanno conosciuto intimamente padre Caffarel mi ha permesso di comprendere l'umanità del padre. Un uomo semplice e discreto, esigente ma certamente appassionato. La sua predilezione per la letteratura mostra il posto determinante che egli accordava alla vita del pensiero. Attraverso la parola degli scrittori, celebra il mistero dell'amore. Incoraggia le coppie a leggere per nutrire la loro preghiera e il loro impegno.

La vita della preghiera interiore

Numerosi intervenuti al convegno ci hanno fatto intravedere il posto centrale che padre Caffarel accordava alla preghiera interiore nella vita cristiana. Non è forse questo il segreto della fecondità del suo ministero? Henri a 20 anni fa un incontro decisivo con il Signore. E' un uomo che si lascia prendere poco a poco da Dio. Cerca di scoprire le chiamate del Signore attraverso la preghiera, gli incontri e gli avvenimenti. Una frase ascoltata da Xavier LACROIX a proposito della preghiera interiore: "essa non è una opera

da compiere ma una rinuncia da compiere”. La preghiera degli sposi è il primo atto della missione degli sposi.

Una spiritualità coniugale

L'intervento di padre Alain MATTHEUWS ha aiutato a comprendere cosa significa una vita spirituale, sottolineando come l'azione dello Spirito Santo si fa sempre nell'umanità e dunque in un corpo. Le vie dello Spirito Santo sono nei segni che possiamo vedere, comprendere, toccare. Questa è una pista essenziale per approfondire la spiritualità coniugale messa in luce da padre Caffarel. Gli sposi attraverso tutti gli atti della loro vita coniugale e familiare, divengono essi stessi dei segni e dunque degli evangelizzatori. La missione di coppia si compie nel corpo ecclesiale.

La missione universale

Nella coppia, la vocazione alla santità si realizza nel e attraverso il loro amore di sposi e di genitori. Ecco una Buona Novella! La testimonianza di una coppia brasiliana mi ha fatto prendere coscienza della cattolicità del Movimento delle END, con questa capacità di unire nel suo seno delle coppie di paesi, culture, sensibilità estremamente diverse. Fu molto bello ascoltare questa coppia: “Dobbiamo portare la buona novella del sacramento del matrimonio fino ai confini del mondo”.

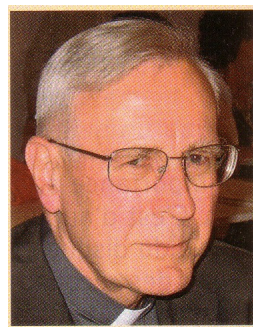
Infine cosa ricordo di quest'incontro? Una formidabile speranza per la Chiesa! Dopo la morte di padre Henri Caffarel nel 1996, il piccolo chicco di grano caduto in terra continua a portare molti frutti, facendo germinare nel cuore della vita di numerose persone una solida spiritualità cristiana basata sui sacramenti del battesimo e del matrimonio.

*NB: Padre Louis de Raynal è autore di un'opera apparsa nel 2010:
« La bonne nouvelle du mariage – Le Père Caffarel prophète pour
notre temps » - Ed. Echelle de Jacob*

:

Resoconti di due comunicazioni

Mons. Fleischmann



Durante l'incontro varie comunicazioni ci hanno fatto scoprire degli aspetti della storia e della personalità di padre Caffarel che conoscevamo poco.

➔ « La Famiglia di Henri Caffarel »

Testimonianza di Michel Dealberti.

Michel Dealberti, cugino secondo di padre Caffarel, ci ha presentato il cerchio familiare del futuro Servitore di Dio. Come buon giudice ci ha descritto un quadro preciso di tutto un ambiente coerente e tipico.

I genitori di Henri Caffarel provengono l'uno e l'altro da famiglie lionesi attive nella industria della seta e nella finanza. Nelle loro ascendenze gli antenati specialmente proprietari terrieri assumevano anche degli incarichi giudiziali o notarili.

Alcuni di loro abitavano presso la cattedrale di San Giovanni e vedevano dalle loro finestre la basilica della Fourvière. Le famiglie Caffarel e più ancora la famiglia Voisin, che è quella della madre di padre Caffarel, erano vicini agli Arcivescovi di Lione. Molti di loro hanno avuto delle responsabilità significative nelle associazioni professionali come nella vita della città. Alcuni di loro hanno ricoperto ruoli importanti nelle Conferenze di San Vincenzo da Paola, nella fondazione de la Fourvière, ma anche nell'Istituto cattolico di Lione, oppure dell'ospedale, impegnandosi sia con i loro aiuti finanziari che con la loro presenza attiva. E' difficile sapere quanti sacerdoti e religiosi provengono dalle varie famiglie apparentate ai Voisin e ai Caffarel, i Thomasset e i Venare; vari discendenti di queste famiglie erano presenti al convegno.

Sul piano religioso erano fedeli e rigorosi, imbevuti di un certo giansenismo, molto presente allora nella borghesia cattolica. Questo si accompagnava ad una vera generosità. Nello stesso tempo il nucleo familiare era consolidato, ci si incontrava volentieri, si faceva musica insieme, i nonni seguivano i nipotini e i cugini erano tenuti sott'occhio.

Per quelli che conoscevano padre Caffarel, solo dagli anni cinquanta, come un sacerdote parigino questo quadro familiare era un poco inaspettato. Si è potuto dire che padre Caffarel, che ha ricevuto molto dalla sua famiglia e le è stato fedele, si è emancipato da questo ambiente venendo a Parigi per finire la sua formazione religiosa e diventare un sacerdote di questa diocesi. Sviluppava anche una cultura letteraria profonda impegnandosi nello stesso tempo nella via ecclesiale e specialmente nell'esperienza dell'Azione Cattolica degli anni trenta.

➔ « L'inserimento di padre Caffarel nella Chiesa degli anni 1930 »

Da padre Gérard Pelletier, professore alla Facoltà Notre-Dame.

Abbiamo chiamato padre Gérard Pelletier, storico, per ricordare la formazione e il ministero di padre Caffarel prima dell'inizio delle END.

Padre Caffarel ricordava poco questo passato. Ci è voluto la perspicace dello storico avveduto e metodico per ritrovare le sue tracce nei vari ambiti frequentati dall'inizio della sua risposta alla vocazione. Padre Pelletier ci ha ricordato l'influenza spirituale che il padre Vladimir Ghika ha avuto sul giovane Henri prima nella regione lionese e poi a Parigi. E' qui che il padre spirituale presenta Henri Caffarel a padre P. Verdier, presto arcivescovo di Parigi, in vista della chiamata al sacramento dell'ordine.

Nello stesso tempo padre Ghika introduce Henri Caffarel presso i Maritain a Meudon.

Ma alla fine della sua formazione il giovane prete è destinato al segretariato dell'Azione cattolica per la JOC. Era il periodo della fondazione entusiasmante della JOC sotto l'impulso dell'abate Cardijn e di padre Guérin. Il padre Pelletier ricorda gli orientamenti dell'Azione Cattolica voluta da Pio XI. Padre Caffarel sarà molto presto un animatore della riflessione, insegnante e padre spirituale.

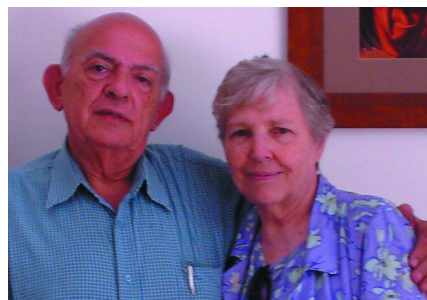
Nel frattempo è incaricato per vari anni di animare e dirigere la Centrale cattolica del cinema e la rivista *Choisir* che ne è l'organo di stampa come pure di supervisionare le trasmissioni religiose della radio. Compiti dove Henri Caffarel si dedica come uomo colto e efficiente.

Lascerà però questo tipo di ministero, proseguendo una attività di predicatore fino a quando delle giovani coppie lo invitano nella riflessione sulla spiritualità del matrimonio.

Questa relazione documentata con precisione permette di conoscere meglio padre Caffarel nella sua gioventù sacerdotale e di evocare un periodo della vita della Chiesa in Francia che sembra già molto lontana, ma che è stata ricca e feconda.

Impressioni sulla conferenza di Claire Daudin

Hélène et Peter Nadas - Brasile



→ « Padre Caffarel e le correnti letterarie cattoliche nel XX secolo »

Claire Daudin, vice-presidente de l'Amitié Charles Péguy.

Dobbiamo dire, per iniziare, che siamo stati fortemente colpiti da tutte queste conferenze ed resoconti durante questo convegno. Per noi che veniamo, occorre dirlo, da un paese che cerca di recuperare il tempo perso sul piano culturale, il convegno fu un momento di meravigliose rivelazioni ,non solo su padre Caffarel, ma anche per tutto il lavoro di ricerca e di approfondimento intellettuale che ha provocato. La conferenza della Signora Daudin ne è un esempio.

Non sappiamo di quanto tempo la Sig.ra Daudin ha avuto a disposizione per preparare la conferenza; ma il lavoro in profondità che ha svolto è veramente notevole. Capiamo che la sua conoscenza delle correnti letterarie del XX° secolo proviene da molti lavori precedenti, ma la sua conoscenza delle opere di padre Caffarel non è stata certo acquisita da un giorno all'altro. Apparentemente tutto quello che ha detto nel suo intervento è praticamente tutto quello che ha scritto padre Caffarel!.

Abbiamo apprezzato la chiarezza del suo esposto, collocato attorno a tre scrittori che, secondo la Sig.ra Daudin, hanno avuto molta influenza negli scritti di padre Caffarel. Negli anni 30-40 in mezzo ai “suoi compagni di avventura cattolica” si trovano le ricorrenti citazioni di Charles Péguy. Tra queste ci sono dei sorprendenti riferimenti a delle posizioni anticonformiste del poeta. E' stato questo uno dei punti del Convegno che ci ha dato una visione diversa sul Fondatore delle END. Ora pensiamo, con Claire Daudin, che fossero probabilmente queste letture che l'hanno emancipato –nelle sue

riflessioni, nei suoi scritti piuttosto che nelle sue posizioni personali - dall'influenza dell'ambiente severo da dove proveniva.

La seconda parte ci ha anche particolarmente toccati, principalmente per il fatto che se in Francia esiste l'assenza o anche un certo disprezzo per la vita intellettuale, che dire di un paese come il Brasile che vive allegramente la "sua cristianità decapitata". Tutto quello che la Sig.ra Daudin ha raccolto degli scritti del padre sull'importanza dello studio e della formazione religiosa, su tutto quello che si può trovare come aiuto per le nostre riflessioni negli autori come François Mauriac, tutto questo cade a proposito per le équipes brasiliane che, questo anno, adottano come tema di studio la formazione.

Infine il parallelo tracciato da Claire Daudin tra l'amore come compreso da padre Caffarel e quello cantato da Paul Claudel ci ha molto commosso. Specialmente il riferimento al "Soulard de Satin" e all'amore dei suoi protagonisti che superando l'amore coniugale che non potranno mai darsi, si donano a Dio che li abita e che nella prospettiva di padre Caffarel sarebbe la natura stessa dell'amore coniugale.

Possiamo solo ringraziare gli organizzatori del Convegno e Claire Daudin in particolare, per l'arricchimento spirituale che abbiamo ricevuto.

Archivi

Padre Henri Caffarel :

CERCATORI di DIO



Tra i testi di padre Caffarel sulla coppia abbiamo scelto questo articolo che mette in valore la ricerca di Dio negli atti della vita quotidiana di una coppia cristiana e che è apparsa nel marzo 1946 nel n°7 dell' "Anneau d'Or".

**In questo testo ci invita a divenire
« Cercatori di Dio ».**

Non so chi ha scritto « E' da tanto tempo che la religione non ha più niente a che fare con Dio ». Quali osservazioni hanno ispirato questa riflessione, non lo so; mi chiedo se il suo autore cambierebbe idea dopo un soggiorno in una famiglia cristiana. Cosa potrebbe scoprire del Dio dei Cristiani partecipando alla preghiera in comune, osservando l'attitudine della famiglia durante il "*Benedicite*", guardando vivere i suoi ospiti? Avrebbe il sentimento di una Presenza? Davanti al segno della croce di questi cristiani scoprirebbe la grandezza, sconosciuta per lui, dell'anima che adora? Percepisce un mistero grande di amore tra lo sposo e la sposa, tra i parenti e i figli; scoprirebbe tra Dio e i membri di questa famiglia questo stesso mistero di amore?

In questa famiglia la vita è pura, onesta, generosa; ma questo testimonia agli occhi del visitatore la santità di Dio o semplicemente una morale onorabile? Vi si parla di Cristo è vero; i figli preparano la culla di Gesù; ma possiamo supporre, sentendoli e vedendoli, che il bambino della mangiatoia è il Dio potente attraverso cui "tutto è stato fatto di ciò che è stato fatto"?

In un gran numero di coppie cristiane, non si ha che una ben povera idea di Dio, che si tradisce con il formalismo dei gesti religiosi, con la non curanza delle attitudine di preghiera, con il modo di parlare del Signore, con una vita in parte laicizzata. Come si è lontani da quella “generazione di coloro che cercano il viso di Dio di Giacobbe” di cui si parla così sovente nei salmi !

Occorre reagire. Occorre che nelle coppie si formino *dei cercatori di Dio*. E, certo, questo suppone degli sforzi, ma in un mondo ove gli uomini si affaticano per troppe cose, non è giusto che i cristiani possano confessare con l'autore dei Proverbi:

“Mi sono affaticato per conoscere Dio” (Pr 30,2).

Occorre che genitori e figli siano dei curiosi di Dio, sillabando il nome divino nel cielo delle belle notti d'estate:

“I cieli raccontano la gloria di Dio” (Sal 18,2).

Ritrovandola nella creazione, nel corso delle passeggiate attraverso boschi e campi:

“Signore nostro Dio, quanto è ammirevole il tuo nome su tutta la terra!” (Sal 8,2).

A fianco del grande poema dell'universo, la Bibbia – Antico e Nuovo Testamento – non dovrebbe essere la lettura preferita della coppia cristiana alla ricerca delle grandezze dell'Eterno e delle confidenze del suo Amore? Essa fu, nel corso dei secoli, l'educatrice degli “adoratori in spirito e verità”, perché essa conduce fino alle rive del mistero divino, perché gli splendori dell'Onnipotente sono iscritte in filigrana e in tutte le sue pagine. Chi la frequenta assiduamente e umilmente diviene un affamato di Dio.

“Chi si sazierà nel contemplare la sua gloria?” (Sir 42,26)

Mi piace immaginare questa famiglia dove genitori e figli vivono sotto lo sguardo dell'Eterno e meditano le sue perfezioni nella natura e nella Bibbia. Vi si alleva una razza di “cristiani con i globuli rossi”; le virtù, in essi, rispondono alle perfezioni divine che esse ammirano come il riflesso risponde al raggio del sole: l'adorazione alla grandezza del Creatore; la fiducia del bambino all'amore del Padre; l'abbandono alla sua provvidenza; l'obbedienza al suo comando; la lode alla sua gloria. Le messi non si coltivano all'ombra e neppure le virtù.

Assistiamo alla preghiera della sera di questa famiglia adoratrice. Vi si constata una predilezione per quelle grandi preghiere teologiche: “Padre nostro che sei nei cieli...”, “Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie a causa della tua grande gloria”, “Santo, Santo, Santo, è il Signore Dio degli eserciti; i cieli e la terra sono pieni della tua

gloria...”, “*Magnificat anima mia Dominum...*”, “Benedite, opere tutte del Signore, il Signore, lodatelo ed esaltatelo nei secoli” (Dan 3,57). Sotto quel tetto, tutti ricorrono volentieri ai Salmi per esprimere i loro sentimenti all’Altissimo e pregano nella comunione di tutta la Chiesa.

Osserviamo gli ospiti di questa casa: l’adorazione e l’amore ispirano tutto, lavoro e gioco; pasti e sonno; non vi è più nulla di profano, tutto è santo, tutto è consacrato a Dio come chiedeva san Paolo: “ Sia dunque che mangiate sia che beviate o che facciate qualsiasi altra cosa, fate tutto per la gloria di Dio” (I Cor10,31). Comunque, non è l’imposizione, ma la gioiosa libertà dei figli di Dio che regna nella famiglia.

Lo zelo della gloria del Signore possiede queste anime. Questa famiglia adoratrice è una famiglia missionaria. Non è forse la reazione spontanea di coloro che ammirano, di cantare la loro meraviglia e di chiamare per il coro della lode? Come potrebbero rassegnarsi davanti alla scarsa conoscenza dell’amore di Dio dei loro contemporanei e non partecipare, con Nostra Signora e tutti i santi, la bruciante impazienza di Cristo per la manifestazione della gloria del Padre?

Le famiglie, dove Dio regna, preparano i popoli che riconosceranno la sua sovranità.

Henri Caffarel

Associazione degli amici di padre Caffarel

Membri onorari

Cardinale Jean-Marie LUSTIGER, ex Arcivescovo di Parigi †

René RÉMOND, dell'Accademia francese †

Madame Nancy MONCAU †

Mons. Guy THOMAZEAU, Arcivescovo di Montpellier

Padre Bernard OLIVIER o.p. ex Consigliere Spirituale dell'ERI †

Jean e Annick ALLEMAND, ex-permanenti
Biografi di padre Caffarel

Louis e Marie d'AMONVILLE, ex-responsabili dell'Equipe Responsable
Internazionale, ex-permanenti.

Marie-Christine BELLANGER, presidente della « Fraternità Notre-Dame de la
Résurrection »

Igar e Cidinha FEHR, ex responsabili ERI

Mons. François FLEISCHMANN, ex Consigliere Spirituale dell'ERI

Padre GEOFFROY-MARIE, Frère de Saint-Jean
Prieuré Notre-Dame de Cana (Troussures)

Alvaro e Mercedes GOMEZ-FERRER, ex responsabili dell'ERI

Pierre † e Marie-Claire HARMEL, équipiers, ex-ministro belga

Odile MACCHI, ex-presidente della
« Fraternité Notre-Dame de la Résurrection »

Marie-Claire MOISSENET, presidente d'onore del Movimento
« Speranza e vita »

Gérard e Marie-Christine de ROBERTY, già responsabili dell'ERI

Michel TAUPIN , presidente del Movimento « Speranza e Vita »

Jean-Michel VUILLERMOZ, responsabile degli «Intercessori »

Danielle WAGUET, collaboratrice e esecutrice testamentaria di padre Caffarel

Postulatore:

Padre Marcovits, o.p.

Vice-postulatore:

Marie-Christine Genillon

Direttore della pubblicazione:

Carlo Volpini

Equipe de Redazione:

Jacques e Marie-France Béjot-Dubief

LES AMIS DU PÈRE CAFFAREL

Association loi 1901 pour la promotion de la Cause
de canonisation du Père Henri Caffarel

49, rue de la Glacière - (7^e étage) - F 75013 PARIS

Tél. : + 33 1 43 31 96 21 - Fax.: + 33 1 45 35 47 12

Courriel : association-amis@henri-caffarel.org

Site Internet : www.henri-caffarel.org

**RITAGLIARE e COMPILARE questo FOGLIO
E MANDARLO CON IL VOSTRO ASSEGNO**

A:

Association internationale de soutien
A LA CAUSE DE BEATIFICATION DU
Père Henri CAFFAREL
49 rue de la Glacière – 7^{ème} étage
F-75013 PARIS
www.henri-caffarel.org

COGNOME:.....
Nome o nomi:.....
Indirizzo:.....
.....
Codice postale:.....CITTA.....
Paese:.....
Telefono:.....
E-Mail.....
Attività professionale – religiosa.....
.....
.....

☐ Rinnovo la mia adesione (rinnoviamo) all'Associazione:
"Les Amis du Père Caffarel" per l'anno 2011,

- ☐ Pago (paghiamo) la quota annua :
- membro aderente: 10€
 - Coppia aderente: 15€
 - Membro benefattore: 25€ o più

Assegno bancario o postale all'ordine di:
"Les Amis du Père Caffarel"

A tergo di questo bollettino, potete iscrivere i nomi di amici ai quali volete che indirizziamo una domanda di adesione.

Chiedo di inviare una informazione e una domanda di adesione alle seguenti
persone:

Cognome:.....
Nome;.....
Indirizzo:.....
Codice postale:.....Città:.....
Paese:.....
E-mail:.....

Cognome:.....
Nome;.....
Indirizzo:.....
Codice postale:.....Città:.....
Paese:.....
E-mail:.....

Cognome:.....
Nome;.....
Indirizzo:.....
Codice postale:.....Città:.....
Paese:.....
E-mail:.....

Cognome:.....
Nome;.....
Indirizzo:.....
Codice postale:.....Città:.....
Paese:.....
E-mail:.....